

Testa a testa amaro per la Openjobmetis: la volata premia la Virtus

Pubblicato: Martedì 4 Novembre 2025



A furia di **perdere palloni, si perde anche la partita**. Spiace iniziare con una frase negativa la cronaca del **miglior match** giocato in questa stagione dalla **Openjobmetis**, capace di forzare fino all'ultimo il **testa a testa con la Virtus** campione d'Italia e – stasera – capolista solitaria della Serie A.

Ma come nelle gare con Trento e Venezia, **al momento della volata finale, a festeggiare sono gli altri: 77-83** con due triple (Edwards, pazzesca, e Alston) a sparigliare le carte negli istanti cruciali. Un peccato, perché come la **più classica delle penelopi**, tesse molto bene la tela a **rimbalzo dominando** sotto i tabelloni, e poi disfa tutto rovinandosi con **l'orrore di 23 palle perse**.

E proprio lì bisognerà concentrarsi in futuro, perché la troppa **frenesia**, la troppa sicurezza, le troppe **indecisioni**, gli **errori** di formazione (il quintetto di inizio secondo quarto grida vendetta!) alla fine **costano caro**, e questo vale sia contro la Olidata sia contro tutte le squadre del campionato con un minimo di reattività. Altra cosa: si può discutere sui lunghi, sugli esterni, sulle scelte e sulla tattica, ma la verità è che **anche stasera la Openjobmetis ha giocato nella realtà con quattro stranieri**, visto che Moody – provato in avvio – è tornato quello di sempre e che Freeman non ha giocato per un'indisposizione a poche ore dal match. E **una “piccola” non si può permettere queste situazioni** contro squadre come Bologna che di stranieri ne hanno due... in sovrannumero.

La gara di Masnago ci ha comunque consegnato **spunti interessanti e incoraggianti** (anche se, diciamolo subito, domenica a Tortona sarà di nuovo durissima). Il **primo** viene dal **bistrattato Renfro**, trasparente in attacco ma gigante a rimbalzo (12) come si sperava; il **secondo** da **Iroegbu** che è partito a rilento ma si è preso palloni e giocate quando la partita lo ha richiesto; il **terzo dalle certezze** ritrovate (**Alviti**) e garantite (**Moore, Librizzi e Nkamhoua**, seppure con pesi differenti).

Insomma, c'è del buono sul quale lavorare, anche se **un quinto del campionato se ne è già andato** senza praticamente lasciare gioie salvo la vittoria d'esordio. Ora però **non si potranno sbagliare altri colpi**, specie se si dovesse tornare sul mercato (stasera tra l'altro Scola è uscito accompagnato da alcune persone sconosciute, alcune dai tratti orientali: sarà un indizio?). La strada è lunga, ma i margini sono pochi anche perché la gente non è contenta di perdere, e il **dato del pubblico (3.700)** è lì a sottolinearlo.

Nkamhoua supera l'Eurotest, Alviti si ritrova. Lo "stregone" Moody torna quello di sempre

PALLA A DUE

La brutta sorpresa per Kastritis arriva nel pomeriggio: Allerik **Freeman va ko** per un virus intestinale dopo aver regolarmente svolto la rifinitura del mattino. Rotazioni corte e di nuovo Moody in quintetto al posto di Iroegbu: c'è anche **Assui stavolta, al posto di Alviti**.

Ivanovic ha l'imbarazzo della scelta, **si tiene stretto Edwards** (anche in quintetto) e manda in tribuna **Diarra e Taylor**. Pubblico sotto quota 4mila: giorno e orario non aiutano ma neppure i risultati recenti e il gioco biancorosso.

LA PARTITA

Q1 – La Virtus prova a scappare subito approfittando di un paio di canestroni di Edwards (subito Assui su di lui) e di una Varese che tira solo da 3: segna Moore ma poi arrivano quattro errori. Quando si inizia ad andare al ferro le cose cambiano (Nkamhoua due volte a segno) anche perché i tiratori hanno meno pressione: Alviti ringrazia, imbuca 9 punti nel quarto e la OJM chiude avanti con merito al 10?, 23-16.

Q2 – Il tempo di rifiatare e la Olidata rimonta e sorpassa: troppe palle perse e tiri affrettati dei biancorossi, con gli ospiti che ringraziano, corrono in contropiede e siglano un parziale di 11-0 che il primo timeout di Kastritis non ferma. Come non lo ferma più di tanto il primo canestro del quarto di Nkamhoua. Poi Varese torna a giocare, segna poco ma lavora bene a rimbalzo, lascia un paio di tagli facili a Niang ma con qualche canestro (Renfro, Nkamhoua, tripla di Assui) resta in scia: 35-39 alla pausa lunga con altra bomba di Alviti ed errore di Edwards sulla sirena.

Q3 – L'avvio di ripresa è migliore per Varese che segna – sì – col contagocce però blinda il canestro e non permette alla Virtus di scappare. E così un Librizzi ispirato prima ubriaca Pajola segnando da sotto e poi offre la palla del pareggio a Nkamhoua a metà del terzo periodo. Ivanovic ferma il gioco ma la situazione non si smuove granché. E quando Bologna fa uno scatto in avanti arrivano i primi punti di Iroegbu e la tripla dall'angolo di Assui. Infine anche Alviti ritrova la mano calda con il tracciante che vale il 54-53 cui Edwards non riesce a replicare.

Kastritis: "Un passo avanti, ma finché non vinceremo non possiamo sentirci soddisfatti"

IL FINALE

La OJM ha il primo possesso ma due tiri timidi dall'arco si fermano sul ferro e impediscono l'allungo. Iroegbu si è acceso, aggiunge subito un canestro, ma dalla parte opposta crescono sia Niang sia Jallow che vive sul filo dei quattro falli senza però commettere quello dell'esclusione. A metà quarto si rivede Moore, poi è un contropiede di Iroegbu a dare l'ultimo vantaggio, 70-68. A quel punto però Edwards esplode una tripla pazzesca con Assui che lo marca fin dentro alla canotta e poco dopo Varese concede un raro rimbalzo d'attacco a Niang: sugli sviluppi segna Alston, ennesima ala in campo per Ivanovic che ha scommesso (vincendo) sul quintetto basso e reattivo. Varese boccheggia, trova qualche punto isolato ma paga caro un fischio molto dubbio contro Librizzi che aveva rubato palla e successivamente si era scontrato con un avversario (che non sarebbe mai arrivato sulla sfera). Decisivo? Probabilmente no, ma ha tolto ulteriore smalto alla OJM che poi si è buttata due volte a testa bassa in attacco senza riuscire a ribaltare i conti: 77-83.

OPENJOBMETIS VARESE – OLIDATA V. BOLOGNA 77-83

(23-16, 35-39; 54-53)

VARESE: Moody (0-1 da 3), Moore 9 (3-6, 1-6), Assui 6 (2-5 da 3), Nkamhoua 17 (8-10, 0-3), Renfro 2 (1-4); Alviti 16 (4-4 da 3), Villa, Iroegbu 17 (5-11, 2-7), Librizzi 10 (1-6, 2-6). Ne: Bergamin, Ladurner. All. Kastitis.

BOLOGNA: Edwards 15 (3-5, 3-10), Vildoza 6 (3-3, 0-5), Jallow 17 (6-7, 1-1), Alston 10 (2-5, 1-4), Diouf 9 (4-5); Pajola 3 (0-1), Niang 17 (6-8), Smailagic 2 (1-2, 0-1), Hackett (0-1, 0-1), Morgan 4 (0-1, 0-4), Akele. Ne: Accorsi. All. Ivanovic.

ARBITRI: Rossi, Dori, Catani.

NOTE. Da 2: V 18-37, B 25-38. Da 3: V 11-32, B 5-26. Tl: V 8-10, B 18-22. Rimbalzi: V 47 (18 off., Renfro 12), B 29 (8 off., Smailagic, Diouf 5). Assist: V 21 (Iroegbu 5), B 24 (Vildoza 9). Perse: V 23 (Assui 5), B 11 (4 con 2). Recupere: V 6 (Iroegbu 3), B 16 (Vildoza 5). Usciti 5 falli: Librizzi. Spettatori: 3.698.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it